

**Documento approvato il 18 aprile 2011 in occasione della
Assemblea nazionale dell'Associazione Italiana della
Comunicazione Pubblica e Istituzionale**



Rilanciare la Comunicazione Pubblica

L'Assemblea nazionale dell'Associazione Italiana della Comunicazione Pubblica e Istituzionale, riunitasi il 18 aprile a Roma, esprime consenso e approva la linea di fermezza con la quale il Consiglio Nazionale ha garantito l'autonomia e l'indipendenza dei comunicatori pubblici nel corso di recenti vicende che hanno interessato la vita associativa ed alcune relazioni istituzionali.

Conferma la propria preoccupata attenzione per l'evidente stato di immobilità che caratterizza gran parte del movimento della comunicazione pubblica da tempo impigliato in un confronto su aspetti secondari della nostra professione

Invita il nuovo Consiglio nazionale ad agire nelle sedi più opportune per riaffermare le buone ragioni dei comunicatori pubblici il cui futuro è fortemente collegato all'innovazione e alla modernizzazione dell'intera Pubblica Amministrazione.

In particolare apprezza la volontà già manifestata di mantenere l'incontro annuale sui temi della professionalità e della formazione e, proprio per questo, saluta con soddisfazione la nomina di un Comitato scientifico dell'Associazione.

Condivide l'esigenza di caratterizzare i prossimi mesi con alcune iniziative seminariali dedicate ad un bilancio sugli effetti della legge Brunetta e sul ruolo della comunicazione nell'ambito delle iniziative sul centocinquantenario dell'unità del nostro Paese.

Auspica che un numero sempre più grande di colleghi e studenti delle facoltà di scienze della comunicazione aderiscano all'Associazione portandovi un contributo significativo di idee e proposte.

Infine, auspica che il nuovo Consiglio direttivo riesca a rilanciare il dialogo con il Governo, l'Aran e i Sindacati del pubblico impiego, al fine di trovare risposte definitive a questioni da troppo tempo insolute a cominciare da quella del riconoscimento professionale dei comunicatori pubblici.

Roma, 18 aprile 2011